SCHEMA DI CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI SPAZI PUBBLICITARI IN COMUNE DI COURMAYEUR (AO), COMPRESIVA ANCHE DELL’ATTIVITA’ DI VALORIZZAZIONE DEL BRAND COURMAYEUR.

A. PRESCRIZIONI GENERALI.

A.1 Oggetto del contratto.

A.1.1. Costituisce oggetto del contratto la concessione della gestione degli spazi pubblicitari affidati dal Comune di Courmayeur alla sua società *in house*, Centro Servizi Courmayeur S.r.l., a fronte della corresponsione di un canone fisso (a titolo di acconto sulla percentuale di ricavo conseguita dal concessionario ovvero come minimo garantito qualora non venisse raggiunta la soglia minima risultante dal rialzo offerto sull'importo posto a base di gara), del riconoscimento di una percentuale sui ricavi derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari (ove venga superato il minimo garantito) e della fornitura di opere di arredo urbano (impianti/ allestimenti).

Le aree oggetto di concessione sono individuate nel documento denominato "Planimetria spazi pubblicitari".

Nell’ambito dell’attività di gestione degli spazi pubblicitari, il concessionario dovrà inoltre porre in essere azioni di promozione del brand Courmayeur.

Nella vendita degli spazi pubblicitari l’aggiudicatario è tenuto a concedere la prelazione sull’acquisto degli stessi ai brand Ambassador presenti in strutture concesse in godimento da CSC, ove gli stessi offrano le medesime condizioni offerte dai brand concorrenti.

Si precisa che il concessionario dovrà fornire rendicontazione ed evidenza dei contratti sottoscritti con i terzi ed esibire la relativa fatturazione.

A.1.2. Gli spazi di suolo pubblico per l’installazione degli impianti sopraindicati sono ubicati rispettivamente nelle posizioni indicate negli allegati del presente schema di contratto.

A.1.3 L’Amministrazione si riserva la facoltà, durante il periodo di validità del contratto di incrementare la tipologia ed il numero degli impianti conformemente alla domanda di spazi mediante apposita modifica del presente accordo e nei limiti previsti dalle discipline di legge vigenti ed alle esigenze del codice della strada. In tal caso il canone annuo sarà incrementato in proporzione all’incremento delle superfici concesse ed al periodo residuo di durata del contratto.

A.2 Sottoscrizione del contratto.

A.2.1. L’impresa aggiudicataria dovrà sottoscrivere il contratto entro il termine che verrà comunicato da CSC.

A.3 Durata contrattuale.

A.3.1. La concessione ha durata di anni sei, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto. Il contratto potrà essere rinnovato per un periodo non superiore ad ulteriori 6 anni, previo accertamento delle ragioni di convenienza e pubblico interesse.

A tal fine CSC richiederà almeno 6 mesi prima della scadenza contrattuale la disponibilità al rinnovo del contratto medesimo.
Tale disponibilità dovrà essere comunicata a CSC nel termine di 30 giorni dalla proposta di rinnovo.

A.4 Corrispettivo contrattuale.

A.4.1. A fronte della concessione degli spazi pubblicitari, l'assegnatario dovrà corrispondere a CSC quanto segue:

1) CANONE ANNUO (a titolo di acconto sulla percentuale di ricavo conseguita dal concessionario ovvero come minimo garantito qualora non venisse raggiunta la soglia minima risultante dal rialzo offerto sull'importo posto a base di gara), nella misura risultante dal verbale di aggiudicazione dovrà essere corrisposto anticipatamente in rate semestrali.

Esso sarà soggetto ad aggiornamento annuo nel limite della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dell'anno precedente. L'aggiornamento avverrà automaticamente, senza necessità di richiesta scritta.

Il canone è sempre dovuto per tutta la durata contrattuale anche nel caso di mancato utilizzo degli impianti pubblicitari.

2) CORRESPONSIONE PERCENTUALE SUI RICAVI, derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari nella misura risultante dal verbale di aggiudicazione dovrà essere corrisposta con cadenza semestrale.

Il tutto previa rendicontazione ed evidenza dei contratti sottoscritti con i terzi e della relativa fatturazione.

Il mancato rispetto dei suddetti termini di pagamento comporterà l'applicazione degli interessi per ritardato pagamento calcolati al tasso legale maggiorato, da corrispondersi contestualmente al primo rateo di canone in scadenza.

3) FORNITURA ARREDO URBANO, con le modalità ed i tempi offerti in sede di gara.

A.5 Imposta sulla pubblicità. Canone occupazione suolo pubblico.

A.5.1. L'impresa aggiudicataria dovrà corrispondere l'imposta sulla pubblicità ai sensi di legge con carattere annuale, secondo la modalità c.d. "vuoto per pieno".

A.5.2. L'occupazione di suolo pubblico effettuata con gli impianti oggetto del presente schema di contratto è esclusa dal canone.

A.6 Cauzione definitiva.

A.6.1. A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali e dell'eventuale obbligo di risarcimento per inadempimento, l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a prestare, antecedentemente alla sottoscrizione del contratto, a pena di decadenza dell'aggiudicazione, apposita idonea garanzia per tutta la durata contrattuale, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore della concessione, anche attraverso polizza fideiussoria o assicurativa "a prima richiesta" rilasciata da Istituti bancari o assicurativi a ciò autorizzati e dovrà essere incondizionata.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art.

1957 comma 2 del codice civile.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Società.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra indicato, la stazione appaltante ha facoltà di recedere dal contratto con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del contratto medesimo.

A.6.2. In caso di mancato versamento delle somme dovute dall'impresa aggiudicataria o di inadempimento degli ulteriori obblighi contrattuali, CSC procede ad esecuzione sulla cauzione.

A.6.3. La diminuzione della cauzione comporta l'obbligo del reintegro immediato da parte dell'impresa aggiudicataria. In difetto l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere nel termine di 30 giorni dalla notifica di apposito invito da parte di CSC.

A.6.4. La precitata cauzione verrà svincolata quando le parti avranno regolato, in modo definitivo, ogni conto o partita in sospeso dipendente dall'esecuzione del contratto e verrà restituita all'impresa aggiudicataria solo dopo che il provvedimento di svincolo risulterà perfezionato.

A.7 Spese contrattuali.

A.7.1. Tutte le spese inerenti il contratto saranno a carico dell'impresa aggiudicataria senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di CSC.

A.7.2. Fra tali oneri sono comprese: carte bollate per la stesura del contratto e qualsiasi altra imposta, tassa e diritto secondo le leggi vigenti.

A.8 Responsabilità dell'impresa aggiudicataria.

A.8.1. L'impresa aggiudicataria è l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze impiegate nella gestione del presente schema di contratto.

A.8.2. E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale comunque da lei funzionalmente dipendente, agli obblighi dell'assicurazione e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

A.8.3. L'impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti funzionali, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati alle persone e alle cose, sia di CSC che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevato CSC da ogni responsabilità ed onere.

A tal fine dovrà essere data garanzia, per tutta la durata del contratto, ovvero sin dall'inizio della posa in opera degli impianti e nella fase di utilizzo degli impianti affissivi comunali, con polizza di responsabilità civile presso una primaria compagnia di assicurazione con un massimale minimo non inferiore ad € 1.500.000,00 (unmionecinquacentomila/00) escludendo CSC di Courmayeur da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale connessa e/o comunque derivante dalla collocazione sul suolo pubblico degli impianti, rimozione e manutenzione, nonché dal loro conseguente utilizzo. Copia della polizza dovrà essere presentata antecedentemente alla sottoscrizione del contratto, nei termini che verranno assegnati da CSC.

A.9 Penali.

A.9.1. In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente schema di contratto e dalle disposizioni vigenti, all'impresa aggiudicataria possono essere inflitte penali, determinate da CSC, che vanno da un minimo di Euro 1.000,00 (mille) fino ad un massimo del 10% del deposito cauzionale.

A.9.2. Si individuano le fattispecie soggette alle seguenti penali:

a. Intervento di installazione degli impianti non eseguito a regola d'arte o comunque non rispettando le modalità indicate nel presente schema di contratto: Euro 1.000,00

(mille) per ciascun intervento, salvo risarcimento del maggior danno provocato dalla non corretta esecuzione della prestazione;

b. Qualora per responsabilità dell'impresa aggiudicataria si rendesse necessario procedere d'ufficio al ripristino dei luoghi a seguito di collocazione parziale o totale degli impianti, gli oneri connessi dovranno essere rimborsati a CSC; in tali casi verrà applicata, altresì, una penale nella misura fissa di Euro 1.000,00 (mille) per ogni verbale di contestazione;

c. Qualora per responsabilità dell'impresa aggiudicataria si rendesse necessario procedere d'ufficio al trasferimento e/o cambio dell'orientamento degli impianti, gli oneri connessi dovranno essere rimborsati all'Amministrazione comunale; in tali casi verrà applicata, altresì, una penale nella misura fissa di Euro 1.000,00 (mille) per ogni verbale di contestazione;

d. Inottemperanza anche occasionale agli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di cui al successivo art. B.5: Euro 1.000,00 (mille) per manutenzione ordinaria ed Euro 2.000,00 (duemila) per manutenzione straordinaria, per ogni verbale di contestazione;

e. Qualora per responsabilità dell'impresa aggiudicataria si rendesse necessario procedere d'ufficio agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, gli oneri connessi dovranno essere rimborsati a CSC; in tali casi verrà applicata, altresì, una penale nella misura fissa di Euro 1.000,00 (mille) per ogni verbale di contestazione;

f. In caso di mancata presentazione, entro e non oltre 10 giorni dalla data dell'avvenuta installazione di ogni impianto, della dichiarazione di conformità prevista al punto B.2 verrà applicata una penale di Euro 1.000,00 (mille) per ciascun impianto non certificato.

A.9.3. Per ogni altra fattispecie non contemplata la penale sarà costituita nei limiti di cui al precedente comma A.9.1.

A.9.4. Gli importi delle penali espressi in valore assoluto vengono adeguati annualmente al 100% dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (al netto dei tabacchi).

A.9.5. Le eventuali contestazioni saranno notificate da CSC, tramite PEC, all'impresa aggiudicataria che dovrà proporre le proprie controdeduzioni entro 10 giorni, o nel termine inferiore che sia ritenuto necessario, qualora indicato nella comunicazione dell'addebito.

La mancata o tardiva risposta nei termini indicati da parte dell'impresa aggiudicataria assumerà valore di tacita approvazione della contestazione da parte della stessa.

CSC, non oltre 10 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni, dovrà confermare o meno le contestazioni elevate mediante notifica della propria decisione tramite PEC, anche a mezzo raccomandata AR, con contestuale applicazione delle penali previste.

A.9.6. Il pagamento delle penali deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di contestazione. Qualora l'impresa aggiudicataria non proceda al pagamento dei rimborsi spese e/o delle penali, CSC si rivarrà sulla cauzione depositata.

A.9.7. L'applicazione della penale non preclude a CSC la possibilità di mettere in atto altre forme di tutela.

A.10 Divieto di cessione.

A.10.1 E' vietata la cessione anche parziale del contratto.

A.11 Risoluzione del contratto.

A.11.1. In caso di gravi o ripetute inadempienze agli obblighi individuati negli artt. 4, 5, 6, 7,8, 9 e 10, CSC potrà, fatto salvo il proprio diritto di rivalsa per i danni subiti, risolvere unilateralmente il contratto previa notificazione scritta all'impresa aggiudicataria.

A.11.2. CSC, ferma ed impregiudicata l'eventuale richiesta di risarcimento per il danno subito, potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'impresa aggiudicataria anche nei seguenti casi:

- a. Mancata osservanza del Codice Etico adottato da CSC e pubblicato sul relativo sito istituzionale www.csc.vda.it;
- b. Cessione totale o parziale del contratto in quanto non previsto;
- c. Cessione di azienda, fallimento dell'impresa ovvero sottoposizione a concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'impresa stessa.

A.12 Foro competente.

A.12.1. Il Foro di Aosta sarà competente per tutte le eventuali controversie relative al contratto.

A.13. Tracciabilità dei flussi finanziari.

A.13.1. L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e ss.mm. Nell'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo deve essere espressamente pattuito l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.

A.14. Fallimento dell'aggiudicatario.

A.14.1. In caso di fallimento, altra procedura concorsuale o messa in liquidazione dell'aggiudicatario, il contratto si intende risolto di diritto e gli impianti diverranno di proprietà di CSC di Courmayeur.

In nessun caso CSC sarà tenuto al rimborso di quanto pagato dall'aggiudicatario a qualsiasi titolo e nemmeno al subentro nelle obbligazioni dallo stesso assunte.

A.15. Recesso unilaterale.

A.15.1. L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto per motivi di interesse pubblico, previo pagamento di quella quota delle spese sostenute e dei lavori eseguiti corrispondente all'ammortamento degli stessi per il periodo residuo dell'appalto.

A.16 Rinvio a norme vigenti.

A.16.1. Per quanto non risulta contemplato nel presente schema di contratto si fa rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia.

B – PRESCRIZIONI TECNICHE.

B.1 Caratteristiche degli impianti.

B.1.1. L'impresa aggiudicataria dovrà, fermo restando quanto previsto al punto A.4.1., realizzare il progetto relativo all'intervento di arredo urbano e degli impianti in conformità all'offerta prodotta in sede di gara.

B.1.2. Gli impianti, potranno essere illuminati, con oneri a carico dell'impresa aggiudicataria e senza aggravio sul canone, previa apposita autorizzazione di CSC.

B.1.3. Sarà cura dell'impresa aggiudicataria schermare adeguatamente la parte posteriore degli impianti destinati alla diffusione di messaggi pubblicitari su di un'unica facciata (monofacciali) in modo da escluderne la visibilità dalla parte non utilizzata.

B.2 Modalità di esecuzione e di installazione degli impianti pubblicitari.

La collocazione degli impianti dovrà avvenire con le modalità definite nei punti seguenti.

- L'individuazione precisa dei siti previsti sarà definita direttamente sul territorio in

presenza di responsabile designato dell'impresa aggiudicataria.

- A verifica avvenuta per ogni localizzazione l'impresa aggiudicataria presenterà una documentazione grafica e fotografica del sito completa di fotosimulazioni con l'inserimento dell'impianto ivi previsto.
- Nella definizione puntuale delle localizzazioni deve essere prestata attenzione alle eventuali interferenze visive con "edifici di interesse storico architettonico", e al rapporto che viene definito con alberi ed altri elementi verdi.
- Nel caso i sopralluoghi effettuati rilevino ostacoli oggettivi di carattere normativo, logistico o tecnico all'utilizzo dei siti per l'installazione degli impianti, oppure dall'esame delle foto simulazioni risulti impossibile l'attività delineata, ovvero emergano posizioni legittimamente lesive di interessi di terzi, saranno condivise soluzioni alternative, sempre con le modalità espresse al primo punto del presente articolo.
- Con la puntuale e definitiva determinazione dei siti e col superamento da parte dell'impresa aggiudicataria degli eventuali vincoli edilizi, paesaggistici ed architettonici, verrà rilasciata l'autorizzazione pubblicitaria cumulativa e, in ordine al cronoprogramma delle installazioni presentato dall'impresa aggiudicataria, le concessioni per le occupazioni di suolo pubblico utili allo svolgimento dei lavori.
- Entro e non oltre 7 giorni dalla data dell'avvenuta installazione, comunque definita, è obbligatoria la presentazione, della seguente documentazione:
 - dichiarazione che attesti la conformità dell'installazione alle condizioni previste;
 - documentazione fotografica in formato digitale.

B.2.1. Tutte le spese di esecuzione e di collocazione, fino alla completa messa in opera degli impianti nei luoghi prestabiliti, saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria la quale dovrà conservare la piena disponibilità e la gestione diretta degli impianti installati per tutta la durata del contratto, in difetto CSC si riserva di far rimuovere gli impianti addebitando tutte le spese conseguenti all'impresa aggiudicataria.

B.2.2. La realizzazione e la collocazione degli impianti sarà direttamente curata dall'impresa aggiudicataria con proprio personale e la esecuzione, fino alla completa installazione, sarà a suo totale rischio e pericolo. L'impresa aggiudicataria dovrà chiedere ed ottenere i permessi edilizi e per l'occupazione di suolo pubblico temporaneo utili all'installazione degli impianti.

B.2.3. La messa in opera degli impianti deve rispettare, oltre le localizzazioni previste e successive eventuali modifiche, le prescrizioni del Regolamento sulla Pubblicità e le Affissioni ove adottato da CSC ed in ogni caso a quanto di seguito indicato:

- gli impianti luminosi, per illuminazione propria o indiretta, non devono avere luce né intermittente o che possa minimamente provocare fenomeno di abbagliamento, inoltre devono avere una sagoma regolare tale da non generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela deve essere posta nell'uso dei colori per la diffusione dei messaggi pubblicitari, specialmente del rosso e del verde, e del loro abbinamento, affinché non si possa generare nessun tipo di equivoco o confusione con la segnaletica stradale.

- su ogni impianto, cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata e mantenuta efficace, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta visibile, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati i seguenti dati:

- a. Ente territoriale competente che ha rilasciato l'autorizzazione.
- b. Soggetto titolare dell'autorizzazione.
- c. Numero dell'autorizzazione con la data di rilascio e di scadenza della stessa.

B.2.4. L'impresa aggiudicataria deve collocare gli impianti e ripristinare ad arte lo stato dei luoghi nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali.

B.2.5 Alla scadenza contrattuale, l'impresa aggiudicataria, ove richiesto, dovrà

rimuovere gli impianti/allestimenti e ripristinare i luoghi, con oneri a suo carico, entro e non oltre 15 giorni dalla scadenza della concessione. In difetto si procederà d'ufficio prelevando l'importo delle spese dalla cauzione di cui al punto A.6 del presente schema di contratto.

In alternativa, CSC potrà acquisire gli impianti/allestimenti senza nulla dover corrispondere all'aggiudicatario.

B.3 Dichiarazioni di stabilità e caratteristiche degli impianti - Verifiche e controlli

B.3.1. In allegato per ogni prototipo di impianto presentato ai sensi dell'art. B.1.1 dovrà essere resa dall'impresa aggiudicataria la dichiarazione di stabilità contemplata dal vigente Regolamento di attuazione del Codice della strada con particolare riferimento alle seguenti condizioni:

A) Resistenza e stabilità meccanica.

Capacità degli impianti di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme. Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

B) Resistenza e reazione al fuoco.

Caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari, di resistere al fuoco per un tempo determinato senza subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione, e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità. Rispetto delle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.

C) Sicurezza dalle cadute e dagli urti accidentali.

Caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio da cadute ed urti accidentali.

D) Sicurezza elettrica ed equipotenziale.

Caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali. Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni del D.M. N. 37/2008 (ex N. 46/1990, del DPR N. 447/1991 e successive modifiche e integrazioni), per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali a regola d'arte.

E) Controllo dell'abbagliamento.

Condizione che le sorgenti luminose dirette o indirette, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti alcun fastidio e nessun effetto abbagliamento.

Rispetto della normativa specifica: Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L.; Raccomandazioni Federelettrica.

F) Controllo della temperatura superficiale.

Le superfici dell'impianto pubblicitario con cui qualsiasi soggetto o elemento possono entrare in contatto devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito di normale utilizzo, processi di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare.

G) Resistenza agli agenti fisici, chimici e biologici.

La durevolezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi dell'impianto a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, dell'irraggiamento solare a quelli degli agenti chimici e biologici.

Materiali ed elementi devono conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'azione degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Particolare attenzione va riservata alla prestazione di non gelività dei materiali.

Per i singoli materiali le prestazioni richieste sono conformi alle norme: UNI 8942/1; UNI 8942/2; UNI 8942/3; UNI 8942/4; UNI En 202. Il requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Gli elementi non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili evitando il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco o di residui di vario genere.

H) Resistenza agli atti di vandalismo.

Caratteristica dei singoli elementi e del complessivo impianto a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio.

Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiali, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste:

- Collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili.
- Resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali.
- Superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "antiscrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 mt. dal piano di calpestio.

I) Affidabilità.

E' l'attitudine dell'impianto a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

L) Controllabilità e ispezionabilità.

E' l'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata.

Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

M) Condizioni di carattere generale.

L'impianto deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; deve consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. I materiali e gli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, devono consentire di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

B.3.2. CSC si riserva con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'impresa possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza da parte dell'impresa stessa di tutte le disposizioni contenute nel presente schema di contratto e nel contratto successivo.

B.4 Trasferimento e/o orientamento degli impianti.

B.4.1. CSC potrà in qualsiasi momento, previe gravi ragioni di ordine pubblico,

disporre il trasferimento in altro luogo e/o cambio orientamento di uno o più impianti pubblicitari, e l'impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di provvedervi a proprie spese, ottenendo i necessari permessi edilizi e per l'occupazione di suolo pubblico temporaneo, nei termini prescritti senza alcuna variazione al canone dovuto di cui all'art. A.4 del presente schema di contratto.

B.5 Obbligo di manutenzione e sostituzione.

B.5.1. L'impresa aggiudicataria, per tutta la durata del contratto, avrà l'obbligo di provvedere a propria cura e spese, all'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché alle eventuali sostituzioni rese necessarie, degli impianti in conformità all'offerta presentata in sede di gara.